

Nicolò Rusca beato

Si avvicina la beatificazione dell'arciprete Nicolò Rusca (Bedano 1563 — Thusis 1618). Evento importantissimo per l'intera diocesi, per Sondrio e tanto più per la nostra scuola che ha come ente gestore una cooperativa intitolata proprio al nuovo beato. Per aiutarci a iniziare un percorso di preparazione abbiamo chiesto al suo successore Mons. Marco Zubiani di introdurci alla sua figura e al gesto che ci attende.



La promulgazione del decreto della Congregazione delle Cause dei Santi del 19.12.2011 che riconosce la morte di Nicolò Rusca come martirio, "ucciso in odio alla fede", dà la possibilità di proclamarlo "beato" e quindi proporlo come esempio e modello per tutti i fedeli. E' motivo di grande gioia per la comunità di Sondrio vedere riconosciuta la santità di vita di un suo Arciprete. Ci sono dei valori della sua esistenza che, a quattro secoli di distanza, meritano di essere ricordati in queste righe e proposti alla riflessione di tutti. Innanzitutto la sua vita di sacerdote in cura d'anime, attento alle esigenze della propria comunità, servita con la proclamazione della vera fede, con una catechesi "organizzata in modo perfetto", con la celebrazione accurata della liturgia, con il decoro della chiesa e dei suoi arredi, con la cura pastorale di tutti, in modo particolare di ammalati e anziani nel momento della loro morte. È da sottolineare la tua tenacia nel difendere la fede cattolica dai protestanti che volevano trarre le nostre popolazioni dalla loro parte. Le dispute tenute a Sondrio, Tirano e Piuro ne danno testimonianza. Questo non gli ha impedito - prima della "tempesta" fina-

le - di trattenere rapporti di stima e di dialogo con ipositori della nuova dottrina. Vale la pena di ricordare, soprattutto su questo giornale, il suo amore per lo studio, per la cultura; il suo impegno di "fornire dei libri necessari la sua biblioteca, ch'egli di giorno in giorno arricchiva, senza badare a spesa ... Leggeva assiduamente i Padri e la Sacra Scrittura, leggeva anche la storia ecclesiastica ... e i volumi delle controversie ... da trascorrere talvolta intere notti insonni, dimentico delle esigenze della natura. Aveva appreso l'ebraico senza maestri ... aveva inoltre una ottima conoscenza del greco. Ma soprattutto conosceva tanto bene il latino e il volgare da meritarsi giustamente la fama di oratore insigne" (G. B. Baiacca). La beatificazione di Nicolò Rusca credo inviti tutti a una santità di vita personale, ad una testimonianza coraggiosa della propria fede in un contesto di indifferenza religiosa e di ricerca del dialogo ecumenico e interreligioso, e, soprattutto per chi opera nel mondo della scuola, ad un amore per il sapere e la ricerca della verità.

Don Marco Zubiani

L'Amor che move

Il 24 e 25 novembre 2011 si è tenuto l'annuale appuntamento con la scienza. Il nostro Liceo, la nostra Secondaria di Primo Grado e altre scuole sondriesi hanno avuto modo di partecipare a una serie di conferenze inerenti l'affascinante tema delle stelle.



Nonostante la lontananza degli astri, l'uomo ha sempre sentito l'esigenza di curiosare qua e là per il cielo, proprio come abbiamo sperimentato guidati da esperti di ogni genere. I ragazzi del biennio hanno avuto modo di approcciarsi alla cosmologia (come peraltro ha fatto il triennio) insieme al dottor Maurizio Tomasi che ha entusiasmato il giovane pubblico con la passione per il suo lavoro, interessando anche chi non è mai stato attratto particolarmente dal mondo della cosmologia. Il giovane professore ha inoltre presentato un ambizioso progetto

al quale sta lavorando da tempo insieme a un team internazionale per creare una nuova tipologia di satellite utile per lo sviluppo delle ricerche di astronomia. Nelle ore successive il triennio ha incontrato la dottoressa Raffaella Soave che ha svelato i segreti della chimica molecolare esponendo ai ragazzi le meraviglie dei cristalli. Nonostante la complessità del tema esposto e la stanchezza della mattinata, l'incontro è risultato molto interessante. Il giorno seguente i liceali più

(Continua a pagina 2)

Adolescenza: problema o occasione?

Sul tema dell'adolescenza si scrivono e si ascoltano fiumi di parole. Nello scorso mese di ottobre il nostro Istituto ha ospitato la Prof.ssa Manuela Tomisich per un incontro rivolto ai genitori (il testo è disponibile sul nostro sito www.piododici.it). La parola ora agli alunni che, in particolare nel corso della terza media, affrontano la questione che li riguarda da vicino.

Altri contributi a pagina 3

L'adolescenza è un momento di vita unico e irripetibile, in cui l'individuo è bombardato da una grande quantità di richieste e di stimoli da parte del mondo esterno. Gli adolescenti vivono nel proprio mondo, a volte evitando di confrontarsi con la realtà. La forza del sogno offusca la capacità di giudizio e si vive come se si avesse un paio di occhiali che portano a concentrarsi solo su se stessi, sui propri desideri, sulle proprie domande. Gli adolescenti hanno un assoluto bisogno di affermare se stessi... soprattutto agli occhi dei propri amici.

Proprio questo li spinge a lanciarsi in imprese impossibili sopravvalutando le proprie capacità e, a volte, sottovalutando le possibili conseguenze di un comportamento rischioso. A fronte di questa manifestata autonomia, però gli adolescenti sentono il bisogno di trovare una persona di riferimento, che li aiuti e che dia loro dei consigli. La cercano come si cerca una guida, una persona che indichi la strada, a volte ci si immedesima talmente in una persona modello che si vorrebbe essere al posto suo, perché si pensa che la propria vita non è così bella. Si ha sempre paura di sbagliare, mentre la persona a cui si fa riferimento sembra di continuo così sicura di se stessa, anche quando

(Continua a pagina 3)

Insieme per suonare e cantare

Quest'anno scolastico l'offerta di educazione musicale si è ulteriormente ampliata. L'attività, tenuta dal M^o Michele, ha coinvolto un numero sempre maggiore di alunni.



Per quanto concerne l'aspetto strumentale d'ora in avanti non si esibiranno più soltanto i flauti, suonati dagli allievi delle classi IV e V, bensì saranno accompagnati dalla melodica, strumento musicale, anch'esso a fiato, che richiama il suono del pianoforte. Gli alunni della classe III hanno ricevuto in dono lo strumento in occasione del Santo Natale: tutti i bambini hanno trovato sotto l'albero questo regalo musicale. L'attività canora vede coinvolti tutti i bambini della scuola primaria, dalla classe prima alla

(Continua a pagina 4)

Lo sportello help	p. 3
A scuola col tablet	p. 3
Il piacere di stare insieme	p. 5
In scena il Piccolo Principe	p. 5
Tartano: la combinazione vincente	p. 6
Il Natale e le sue feste	p.7-10
Cerca il circo	p. 8
I numerosi volti della solidarietà	p. 11
Enjoy & learn	p. 12
Siamo fatti così	p. 13
Il Nido si racconta	p. 13
Guardo il passato e capisco il presente	p. 14
16 pirati all'arrembaggio	p. 16